

Scegliere il regolamento desiderato

Regolamento d'Istituto

Regolamento Mensa

REGOLAMENTO D'ISTITUTO



Deliberato dal Consiglio d'Istituto il 5/11/2015
Aggiornato dal Consiglio di Istituto del 30/11/2016



| | | |
|--|---------------|----|
| Sommario | PREMESSA..... | 4 |
| TITOLO I | | 4 |
| PRINCIPI GENERALI | | 4 |
| ART.1 PRINCIPI GENERALI | | 4 |
| TITOLO II | | 5 |
| DIRITTI DEGLI STUDENTI E NORME DI CONVIVENZA | | 5 |
| E DI ORDINE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO..... | | 5 |
| ART. 2 DIRITTI DEGLI STUDENTI | | 5 |
| ART. 3 DOVERI DEGLI STUDENTI..... | | 6 |
| ART. 4 COMPORTAMENTO CORRETTO..... | | 6 |
| ART. 5 - CORRETTO USO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE..... | | 7 |
| ART. 6 ADEMPIMENTI DEGLI INSEGNANTI..... | | 7 |
| ART. 7 OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA..... | | 8 |
| TITOLO III..... | | 9 |
| TEMPI DI FUNZIONAMENTO..... | | 9 |
| ART. 8 ORARIO E CALENDARIO SCOLASTICO | | 9 |
| TITOLO IV | | 9 |
| REGOLAMENTAZIONI ENTRATE, USCITE, RITARDI, ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI..... | | 9 |
| ART. 9 COMPITO DI VIGILANZA, ENTRATE, USCITE | | 9 |
| ART. 10 RITARDI, ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI..... | | 10 |
| TITOLO V | | 11 |
| RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA | | 11 |
| ART. 11 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE SCUOLA- FAMIGLIA..... | | 11 |
| TITOLO VI..... | | 11 |
| ISCRIZIONI E FORMAZIONE DELLE CLASSI/SEZIONI | | 11 |
| ART. 12 ISCRIZIONI..... | | 11 |
| ART. 13. NORME SPECIFICHE PER L'ISCRIZIONE E LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA..... | | 11 |
| ART. 14 NORME SPECIFICHE PER L'ISCRIZIONE E LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA. 13 | | |
| ART. 15 NORME SPECIFICHE PER L'ISCRIZIONE E LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO | | 14 |
| ART. 16 TRASFERIMENTI..... | | 15 |
| TITOLO VII..... | | 15 |
| REGOLAMENTAZIONE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE..... | | 15 |
| ART. 17 REGOLAMENTO | | 15 |
| TITOLO VIII | | 17 |
| PATTO DI CORRESPONSABILITÀ | | 17 |
| ART. 18 – IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ..... | | 17 |
| ART. 19 – PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA..... | | 17 |
| ART. 20 – PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA..... | | 18 |
| ART. 21 – PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO..... | | 20 |
| TITOLO IX..... | | 22 |



| | |
|--|----|
| REGOLAMENTO DI DISCIPLINA..... | 22 |
| ART. 22 - PRINCIPI E CRITERI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI | 22 |
| ART. 23 - SANZIONI DISCIPLINARI..... | 22 |
| ART. 24 - SOGGETTI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DELLE SANZIONI | 23 |
| ART. 25 - CRITERI E REGOLE GENERALI..... | 23 |
| ART. 26 - COMPORTAMENTI CENSURABILI..... | 23 |
| ART. 27 - TABELLA DELLE MANCANZE, DELLE SANZIONI CORRISPONDENTI E DELL'ORGANO COMPETENTE AD EROGARLE | 24 |
| ART. 28 - COMUNICAZIONE SANZIONI..... | 29 |
| ART. 29 - PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPENSIONE | 29 |
| ART. 30 - CONVERSIONE DELLA SANZIONE..... | 29 |
| ART. 31 - REINSERIMENTO DELL'ALUNNO SOSPESO | 30 |
| ART. 32 - IMPUGNAZIONI DELLE SANZIONI..... | 30 |
| ART. 33 - ORGANO DI GARANZIA..... | 30 |



PREMESSA

La vita della comunità scolastica, improntata sui valori democratici e nel rispetto dei ruoli dei suoi componenti, è disciplinata da norme che tendono ad assicurare a ciascun alunno il diritto alla formazione, all'istruzione e all'educazione.

La scuola è il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20/11/1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante/studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ognuno barriera ideologica, sociale e culturale.

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

ART.1 PRINCIPI GENERALI

Il presente documento viene aggiornato in ottemperanza al D.P.R. 249/1998 così come modificato e integrato dal D.P.R. 235/07, dal regolamento dell'autonomia D.P.R. 275/99 e D.P.R. 567/96.

Il Regolamento scolastico è lo strumento fondamentale, insieme al POF/PTOF, per delineare un sistema di regole condiviso che realizza l'autonomia dell'istituzione scolastica.

Affinché sia efficace è necessario che le sue norme – certe e democraticamente emanate - siano applicate da tutte le componenti dell'Istituto. Esse tendono a rispecchiare nella comunità scolastica le finalità democratiche della Costituzione, nel rispetto delle vigenti leggi. L'Istituto, con la collaborazione di tutte le componenti della vita scolastica, svolge un'azione formativa finalizzata a promuovere negli studenti una retta coscienza civica, ispirandosi al principio di uguaglianza di tutti nei diritti fondamentali, al di là di ogni forma di discriminazione, per prepararli ad assolvere i doveri scolastici e per porli su un piano di effettiva libertà nel loro sviluppo intellettuale, morale e culturale. Il Regolamento si pone, quindi, come strumento per il proficuo utilizzo del tempo di lavoro e dell'impegno delle componenti della comunità scolastica (studenti, docenti, personale



non docente, genitori), per promuovere il senso di responsabilità e per favorire la partecipazione e la cooperazione di tutti alla vita scolastica; a tal fine fa proprio lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse (D. P. R. n° 249 del 24.6.98 come modificato dal DPR n° 235/2007). Il rispetto di tutte le norme, la regolarità e l'efficienza della vita scolastica sono affidati alla responsabilità dei docenti, del personale non docente, degli alunni e dei genitori prima che alle misure disciplinari.

In riferimento alla funzione interpretativa o propositiva di tutta la regolamentazione in oggetto, è competente l'Organo di Garanzia previsto dallo Statuto degli Studenti e delle studentesse.

TITOLO II

DIRITTI DEGLI STUDENTI E NORME DI CONVIVENZA

E DI ORDINE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

ART. 2 DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

2. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

3. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

4. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

5. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

6. Ogni studente ha diritto a partecipare al Patto educativo di corresponsabilità, firmato dai genitori all'inizio dell'anno scolastico, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Nell'ambito delle prime due settimane d'inizio delle attività didattiche la Scuola pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi



studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del POF/ PTOF, del regolamento d'istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

ART. 3 DOVERI DEGLI STUDENTI

- Nella quotidianità della vita scolastica il rispetto da parte di ciascuno dei doveri contribuisce a creare un contesto idoneo alla formazione e all'educazione.
- Gli studenti sono tenuti a:
 - frequentare regolarmente le lezioni;
 - assolvere assiduamente agli impegni di studio;
 - rispettare i compagni e tutto il personale della scuola;
 - comportarsi correttamente;
 - utilizzare correttamente gli strumenti e le strutture della scuola non arrecando danni al patrimonio scolastico;
 - condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura;
 - osservare le disposizioni organizzative e le procedure di sicurezza;
 - indossare il grembiule di colore azzurro con i quadretti bianchi i maschietti e rosa con i quadretti bianchi per le femminucce (bambini dell'infanzia);
 - indossare il grembiule di colore blu con il colletto bianco sia per i maschi sia per le femmine (bambini della primaria).

ART. 4 COMPORTAMENTO CORRETTO.

1. Gli studenti sono tenuti ad assumere fra di loro, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti e non docenti il rispetto anche formale delle norme di buona educazione. Analogo, corretto comportamento deve essere garantito in occasione delle iniziative promosse dalla scuola o alle quali la scuola aderisce, anche se realizzate esternamente all'edificio scolastico.
2. Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento decoroso, consono al rispetto dell'ambiente scolastico e alla cura della persona.
3. Gli alunni devono avere cura degli oggetti personali, in quanto la scuola declina ogni responsabilità per eventuali furti, danneggiamento e smarrimento.
4. Gli studenti che abbiano avuto più richiami disciplinari non possono partecipare alle visite, ai viaggi d'istruzione ed alle attività esterne alla scuola ad eccezione di quelle strettamente attinenti al curriculum scolastico.
5. Gli studenti devono partecipare al dialogo educativo, essere corretti, puntuali, fedeli agli impegni e dare un costruttivo apporto alla vita scolastica.
6. Gli studenti sono tenuti a portare con sé il libretto delle giustificazioni e degli avvisi.
7. Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto sia nelle ore di lezione che durante l'intervallo.
8. Gli studenti, come anche le altre componenti della scuola e i genitori ammessi nell'edificio, sono tenuti ad osservare le norme vigenti sul divieto di fumare.
9. Gli studenti non devono arrecare disturbo al regolare svolgimento delle attività scolastiche, non devono utilizzare il telefono cellulare che deve essere spento e riposto a cura dello studente che si assume tutte le responsabilità sia in caso di smarrimento sia in caso di danneggiamento sia in caso di utilizzo. Non devono, inoltre, portare dispositivi



elettronici e/o digitali non autorizzati.

10. Non devono consumare cibi e bevande durante l'orario di lezione.

11. Gli studenti della scuola secondaria di primo grado non possono uscire dalle classi durante la prima ora di lezione, e dopo le ore 13,30, salvo motivi eccezionali. In ogni caso non più di uno studente alla volta.

12. Gli studenti devono attendere l'insegnante dell'ora successiva rimanendo ordinatamente seduti ai propri post, senza supporre che tra un'ora di lezione e l'altra ci sia un intervallo aggiuntivo.

ART. 5 - CORRETTO USO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

1. Ogni classe è responsabile dell'ordine e della pulizia dei locali.

2. E' vietato imbrattare o scalfire pareti interne o esterne, rovinare suppellettili ed oggetti dell'arredamento scolastico. Eventuali danni alle aule, agli arredi e alle attrezzature saranno addebitati ai responsabili. In caso di mancata identificazione risponderanno in solido la classe o le classi coinvolte.

3. L'uso dei laboratori, della palestra e della biblioteca è consentito solo in presenza del docente responsabile della sorveglianza degli alunni.

ART. 6 ADEMPIMENTI DEGLI INSEGNANTI

I docenti devono:

1. trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;

2. al termine delle lezioni accompagnare e sorvegliare ciascuna classe fino alla porta di uscita secondo la procedura individuata per ciascun plesso, che viene resa nota attraverso avviso a cadenza annuale;

3. durante lo svolgimento delle lezioni chiedere, in caso di necessità, la collaborazione del personale ausiliario;

4. affidare al personale ausiliario l'allievo che, in stato di malore, si deve recare in segreteria o presso altra utenza telefonica interna alla scuola per avvisare i genitori. Verrà quindi riconsegnato a un genitore o a quanti esercitano su di lui la patria potestà. Questi ultimi, tuttavia, devono aver depositato la loro firma in segreteria o, a richiesta, presentare un valido documento di identità. In caso di grave malore l'insegnante deve chiamare il 118 con il proprio telefono usufruendo della telefonata gratuita verso i numeri di emergenza. Contemporaneamente si avvarrà del collaboratore scolastico per l'avviso alla famiglia.

5. preoccuparsi di prendere visione quotidianamente degli avvisi e delle comunicazioni ad essi indirizzati e firmarli per presa visione. Consultare il sito della scuola nell'area riservata docenti mediante accesso con password che non deve essere divulgata. Controllare la casella di posta elettronica fornita alla scuola.

6. spostarsi sollecitamente da un'aula all'altra in modo che le classi restino il minor tempo possibile prive di sorveglianza;

7. svolgere servizio di vigilanza in classe durante la ricreazione, che deve essere trascorsa in classe;

8. controllare assenze e giustificazioni, annotandole sul registro di classe in modo chiaro e preciso (a cura del docente che svolge la prima ora di lezione per la scuola secondaria di primo grado);

9. annotare sul registro di classe gli studenti che non abbiano giustificato assenze o



ritardi;

10. vietare agli studenti di consumare in aula cibo e bevande, durante le ore di lezione;
11. vigilare affinché gli studenti non usino il cellulare in classe e, in caso di trasgressione, sequestrarlo, avvisare la famiglia ed attivare le procedure sanzionatorie e di riconsegna alla famiglia.

12. Applicare le norme del presente regolamento per quanto di competenza ed essere parte garante del suo rispetto.

ART. 7 OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

1. Gli alunni, il personale docente e non docente sono tenuti ad osservare le disposizioni relative alla sicurezza nella scuola previste nel documento di Valutazione dei Rischi e nel Piano di Evacuazione e di Emergenza.

2. Gli alunni possono introdurre cibi per il solo uso personale e comunque da consumare esclusivamente negli intervalli stabiliti;

2. Gli studenti non devono sostare sulle scale, interne e di sicurezza, non devono porre ostacoli all'apertura delle uscite di emergenza e devono eseguire con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "Piano di evacuazione" degli edifici scolastici.

3. In caso di infortunio l'allievo deve segnalarlo all'insegnante che per l'aspetto del soccorso osserverà la procedura descritta al precedente art. 6 punto 4 e che per la denuncia dell'infortunio redigerà apposita relazione da consegnare agli uffici di segreteria.

4. E' necessario che i genitori lascino un recapito del posto di lavoro o di famiglia per segnalazioni urgenti. Qualora sia necessario rintracciare un genitore munito di cellulare, si incarica dell'iniziativa il personale dell'ufficio amministrativo.

5. In caso di malessere o infortunio dell'alunno durante le attività didattiche si procederà ai seguenti adempimenti, comunque da valutare secondo le circostanze:

- soccorso a scuola da parte dell'insegnante e/o del personale non insegnante;
- telefonata a casa per avvisare i genitori;
- accompagnamento a casa da parte dei genitori ;
- in caso di particolare gravità si dovrà richiedere l'intervento del 118 oppure della CRI;

Il docente o il personale ausiliario avente in custodia in quel momento l'alunno, inoltrerà il giorno stesso circostanziata relazione al Dirigente Scolastico

La relazione dovrà contenere:

- nome e cognome dell'alunno;
- data, ora, località in cui è avvenuto il sinistro;
- descrizione della meccanica dell'infortunio e relative conseguenze;
- testimoni dell'accaduto (anche minori)
- prime cure prestate: dove, da chi, quando.

Gli infortuni, derivati dall'utilizzo di attrezzature sportive devono essere registrati sull'apposito registro degli infortuni ai sensi del Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i.

E' opportuno ricordare che alla relazione va allegato il certificato medico.

In caso di irreperibilità dei genitori e di particolare urgenza sono autorizzati sia i docenti che il personale non docente ad accompagnare gli alunni al pronto soccorso, tramite ambulanza.



In caso di richieste di somministrazione di farmaci agli alunni durante l'orario scolastico verranno seguite le procedure previste indicate nelle Raccomandazioni del Ministero della Salute emanate in data 25/11/2005.

TITOLO III

TEMPI DI FUNZIONAMENTO

ART.8 ORARIO E CALENDARIO SCOLASTICO

1. In materia di calendario scolastico si rimanda alle norme vigenti in materia.
2. L'orario scolastico delle lezioni viene deliberato dal Consiglio d'Istituto per l'inizio dell'anno scolastico e rimane comunque valido fino a nuova diversa delibera.
3. Dall'anno scolastico 2015-16 viene applicata la settimana corta in tutti i gradi di scuola dell'istituto con orari giornalieri diversificati. L'orario di funzionamento e apertura al pubblico dell'ufficio di Segreteria, viene deliberato dal Consiglio d'Istituto su proposta del Dirigente Scolastico.
4. L'intervallo, inteso come pausa delle attività didattiche giornaliere, stabilito dai docenti dell'istituto, ha durata di 15 minuti per la scuola primaria e di 10 minuti, ripetuta due volte, per la scuola secondaria di primo grado. Il personale docente di turno ha l'obbligo di provvedere alla vigilanza sul comportamento degli alunni.

TITOLO IV

REGOLAMENTAZIONI ENTRATE, USCITE, RITARDI, ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI

ART.9 COMPITO DI VIGILANZA, ENTRATE, USCITE

1. La puntualità è una regola nello svolgimento dell'attività scolastica e deve essere rispettata da tutte le componenti della scuola. L'ingresso e l'uscita degli alunni deve avvenire in modo ordinato e secondo le procedure stabilite.
2. I compiti di vigilanza degli alunni spettano al personale docente nell'ambito degli obblighi previsti dalla legge.
L'obbligo della vigilanza si esplica nell'ambito scolastico e durante tutte le attività e le iniziative organizzate o autorizzate dalla scuola in qualsiasi ambito e località.
3. I docenti hanno l'obbligo di essere presenti a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per vigilare e disciplinare l'ingresso in classe degli alunni.
Hanno altresì l'obbligo di vigilare al termine delle lezioni sull'uscita degli alunni dai locali scolastici fino al portone.
4. Le famiglie assumeranno la responsabilità dei ragazzi dal portone in poi.
5. I bambini della Scuola dell'infanzia dovranno essere accompagnati in aula e affidati al personale docente entro la prima ora dell'orario di apertura della scuola medesima e potranno essere prelevati dai genitori o da persone maggiorenni da questi delegate entro l'ultima mezz'ora dall'orario di fine delle lezioni.
Questi ultimi dovranno provvedere di persona al ritiro dell'alunno o indicare sulla richiesta di autorizzazione il nome della persona incaricata.
6. Al fine di tutelare la sicurezza di tutti i bambini e di garantire un'uscita ordinata, i genitori devono:
 - evitare di soffermarsi all'interno dell'ambiente scolastico (infanzia);
 - tenere accanto a sé i bambini durante il tragitto fino al cancello (infanzia e primaria);



- non permettere ai bambini di utilizzare i giochi della scuola e del giardino durante l'uscita (infanzia e primaria);

- non consentire che i bambini utilizzino le scale di sicurezza poste esternamente agli edifici (infanzia e primaria);

7. Il personale ausiliario coadiuva i docenti nel servizio di vigilanza durante l'ingresso e l'uscita degli alunni e durante l'orario scolastico secondo le disposizioni di servizio. Vigila altresì sugli alunni affidati in casi di particolare necessità.

8. Durante le lezioni cancelli e porte d'ingresso dell'edificio scolastico devono rimanere chiusi.

9. Ogni ingresso ai plessi può avvenire solo previo riconoscimento dell'identità del visitatore.

10. Non sono consentite presenze di persone in aula se non preventivamente autorizzate dal dirigente a seguito di richiesta motivata dell'insegnante almeno cinque giorni prima dell'ingresso.

ART. 10 RITARDI, ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni.

1. Gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che arrivano in ritardo devono essere accompagnati dai genitori che apporranno la propria firma su un apposito registro. Gli alunni non accompagnati dovranno giustificare il giorno successivo.

2. L'ingresso ritardato periodico o le periodiche uscite anticipate, sono autorizzate dal Dirigente Scolastico in casi del tutto eccezionali, su domanda scritta e motivata da parte dei genitori.

3. In caso di necessità e per validi motivi, gli alunni possono lasciare eccezionalmente la scuola prima del termine delle lezioni, purché affidati a maggiorenne accreditato dai genitori. In caso di malore, nell'evenienza di irreperibilità dei genitori, l'alunno sarà accompagnato al Pronto soccorso.

4. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado che arrivano in ritardo possono entrare in classe solo con il permesso del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore e/o delegato. Il ritardo verrà annotato sul registro di classe.

5. Gli alunni pendolari che utilizzano mezzi pubblici di trasporto, i cui orari non si dovessero comunque conciliare con l'orario della scuola, potranno ottenere un permesso particolare dietro richiesta dei genitori e verifica delle esigenze manifestate da parte del Dirigente Scolastico che lo annoterà sul registro di classe.

6. Le assenze degli alunni devono essere registrate giorno per giorno sul registro di classe.

7. Il mattino del rientro dopo la/e assenza/e lo studente della scuola secondaria di primo grado dovrà esibire la giustificazione, sull'apposito libretto acquistato all'inizio dell'anno scolastico, firmata da un genitore (la cui firma viene depositata all'atto della consegna).

8. Per le assenze dovute a malattia e superiori a 5 giorni occorre esibire il giorno del rientro un certificato medico di riammissione. Qualora le assenze fossero dovute ad altra causa sarà sufficiente una dichiarazione che attesti che esse non sono state causate da malattia.



TITOLO V

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

ART.11 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE SCUOLA- FAMIGLIA

1. Si individuano le seguenti modalità di comunicazione:

incontro dei singoli docenti, dei docenti di sezione /classe/ consiglio di classe/ intersezione/interclasse/ con i genitori del singolo alunno;

- incontro assembleare dei docenti di classe, sezione /classe/ consiglio di classe/ intersezione/interclasse, con i genitori di classe-sezione;
- comunicazioni scritte tramite avvisi (infanzia) diario/quaderno, avvisi (primaria) libretto delle comunicazioni (scuola secondaria di primo grado); sito web e posta elettronica.

I genitori possono conferire con i docenti, nei giorni e negli orari fissati, oppure per ragioni urgenti da concordare con il docente. Non è possibile interrompere o ritardare il regolare svolgimento delle lezioni, soffermandosi a dialogare con i docenti.

TITOLO VI

ISCRIZIONI E FORMAZIONE DELLE CLASSI/SEZIONI

ART.12 ISCRIZIONI

1. Le iscrizioni degli alunni alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado vengono effettuate da parte dei genitori in modalità cartacea (infanzia) e on line (primaria e secondaria) secondo il calendario e le modalità fissate da apposita circolare ministeriale. Le iscrizioni per le classi successive alla prima vengono effettuate d'ufficio. L'esame delle richieste e le relative decisioni, in base ai criteri sotto riportati, vengono effettuate dal Dirigente Scolastico.

2. Per quanto riguarda le iscrizioni e le cancellazioni tardive, ovvero quelle effettuate dopo il termine delle iscrizioni, dopo la formazione delle classi e ad anno scolastico avviato, tali iscrizioni si accolgono:

- a) per trasferimento di residenza;
- b) per validi e documentati motivi insorti successivamente.

La richiesta è accolta, esaminata e decisa dal Dirigente Scolastico in base alla disponibilità dei posti e per la sola scuola dell'infanzia secondo i criteri di priorità sotto indicati.

ART.13. NORME SPECIFICHE PER L'ISCRIZIONE E LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Possono frequentare a settembre la scuola dell'infanzia statale i bambini che abbiano compiuto o che compiano entro il 31 dicembre, il terzo anno di età;

2. Possono altresì essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. Questi potranno frequentare dal giorno dopo il compimento dei 3 anni di età, in caso di disponibilità di posti.

Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre, tenendo anche conto dei criteri di preferenza definiti dal Consiglio di Istituto.

3. Il numero degli alunni in ciascuna sezione per le scuole dell'infanzia non può essere superiore a 26 (le eventuali iscrizioni in eccedenza possono essere ridistribuite nelle



sezioni fino ad un massimo di 29 alunni, con esclusione delle sezioni che accolgono alunni con disabilità), salvo il limite di 20 (elevabile di qualche unità in relazione a decretazione dello Stato) per le classi che accolgono alunni portatori di handicap e secondo il giudizio del D.S.

4. L'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata è condizionata:

alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;

alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;

alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

5. CONFERME I bambini che frequentano una scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo 8 hanno diritto a conservare il posto nella medesima scuola, purché non siano stati dimessi per irregolare o mancata frequenza. Gli insegnanti hanno la responsabilità di accertare la posizione di tutti i bambini in merito alla frequenza e di segnalare al Dirigente Scolastico mensilmente le frequenze dei bambini e le indicazioni delle dimissioni degli alunni assenti da un mese senza giustificato motivo, o per ripetute ingiustificate assenze saltuarie.

Il genitore deve redigere il modello di conferma dell'iscrizione e consegnarlo, entro il giorno di chiusura delle iscrizioni, agli insegnanti della sezione che dichiareranno la regolare frequenza.

6. I genitori dei nuovi iscritti possono scegliere in ordine di priorità i plessi indicati nel modulo di iscrizione.

7. Scaduto il termine di accettazione delle domande, una commissione composta dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori, formula gli elenchi dei bambini secondo i seguenti criteri:

1. alunni che abbiano un fratello o sorella frequentante la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo 8;

2. alunni residenti nel bacino d'utenza (*) dell'Istituto Comprensivo 8, con priorità rispetto all'età -bambini di 5 anni- bambini di 4 anni - bambini di 3 anni - bambini di età inferiore a 3 anni. In caso di esubero dei residenti, senza possibilità di aumento dell'attuale organico, saranno preferiti:

a) alunni con entrambi i genitori lavoratori e un fratello più piccolo;

b) alunni con entrambi i genitori lavoratori;

c) alunni con un solo genitore lavoratore.

3. alunni con almeno un genitore che lavora nel bacino di utenza (*) dell'Istituto Comprensivo Pescara 8;

4. alunni residenti nel comune con le priorità ai punti a-b-c del punto 2;

5. alunni residenti al di fuori del comune con le priorità ai punti a-b-c- del punto 1

8. I bambini anticipatori sono elencati secondo l'ordine determinato dalla data di nascita dopo la eventuale lista di attesa dei precedenti.

9. Gli alunni in lista d'attesa non assorbiti nell'anno precedente devono reiterare l'iscrizione.

10. Una commissione, composta dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori ai quali il Consiglio indica i seguenti criteri generali, provvede alla formazione delle sezioni:



- a) sezioni eterogenee per età con riguardo alla continuità educativa;
- b) sezioni equilibrate rispetto ai sessi;
- c) in via residuale prevedere sezione/i omogenee per età.

11. I bambini con cittadinanza non italiana sono distribuiti in ogni sezione del plesso richiesto.

12. Gli elenchi, firmati dal Dirigente Scolastico, sono posti sul sito e all'Albo dell'istituto entro 30 giorni lavorativi dalla chiusura delle iscrizioni.

13. Il Dirigente scolastico, in caso di eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili, dà l'informazione alle famiglie per consentire la scelta di una tra le seguenti opzioni: a) diverso plesso; b) permanenza nella lista d'attesa del plesso richiesto; c) altro Istituto.

15. Le domande di nuova iscrizione, pervenute dopo la chiusura delle iscrizioni, vengono collocate in calce alla lista d'attesa degli elenchi definitivi.

16. Ogni ulteriore informazione inerente alle operazioni di iscrizione e al loro andamento potrà essere richiesta alla segreteria, al personale preposto all'Area Alunni, o nei singoli plessi all'insegnante responsabile.

(*) per bacino di utenza si intende la zona di KM 1 di raggio dal plesso richiesto.

ART.14 NORME SPECIFICHE PER L'ISCRIZIONE E LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA.

1. Devono iscriversi alla scuola primaria i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre; possono altresì essere iscritti anticipatamente i bambini che compiono sei anni di età dopo il 31 dicembre e comunque entro il 30 aprile.

2. Il numero degli alunni in ciascuna classe per le scuole primarie non può essere superiore a 26 (le eventuali iscrizioni in eccedenza possono essere ridistribuite nelle classi fino ad un massimo di 27 alunni escludendo quelle che accolgono alunni con disabilità), e comunque all'interno degli indici di affollamento consentiti per le aule, salvo il limite di 20 (elevabile di qualche unità) per le classi che accolgono alunni portatori di handicap e secondo il giudizio del D.S..

3. Operativamente le classi prime vengono formate dal Dirigente Scolastico coadiuvato dai suoi collaboratori, sentiti i docenti della scuola dell'infanzia in caso di necessità, sulla base delle seguenti indicazioni:

- rispetto della equa eterogeneità di composizione per sesso, per competenze raggiunte e giudizio di comportamento;
- è possibile effettuare l'indicazione di non più di un bambino; l'eventuale indicazione sarà tenuta in considerazione se è applicato il principio della reciprocità.

4. L'accoglimento delle iscrizioni terrà conto delle seguenti priorità:

- 1) alunni che abbiano frequentato per l'ultimo anno la scuola dell'infanzia del plesso;
- 2) alunni che abbiano frequentato scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Pescara 8;
- 3) alunni che abbiano fratelli o sorelle frequentanti nell'Istituto Comprensivo Pescara 8 nell'a.s. in corso;
- 4) alunni residenti nel bacino di utenza (*) del plesso di riferimento;
- 5) alunni con almeno un genitore che lavora nel bacino di utenza (*) del plesso di riferimento;
- 6) alunni residenti nel Comune che abbiano un unico genitore affidatario lavoratore o entrambi i genitori lavoratori;



7) alunni residenti nel comune per i quali possono configurarsi situazioni documentate meritevoli di apprezzamento (situazioni familiari particolari, malattie); valutazione discrezionale operata dal D.S.;

8) alunni residenti nel comune;

9) alunni residenti in comuni diversi per i quali possono configurarsi situazioni documentate meritevoli di apprezzamento (situazioni familiari particolari, malattie); la valutazione è operata dal D.S.;

10) alunni residenti in Comuni diversi.

L'eventuale adozione del criterio dell'estrazione a sorte rappresenterà l'estrema "ratio", a parità di ogni altro criterio.

Le condizioni di priorità dovranno essere documentate a cura del genitore.

(*) per bacino di utenza si intende la zona di KM 1 di raggio dal plesso richiesto.

ART.15 NORME SPECIFICHE PER L'ISCRIZIONE E LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

1. Devono essere iscritti alla classe prima della scuola secondaria di primo grado gli alunni che abbiano conseguito l'ammissione o l'idoneità a tale classe.

2. Il numero degli alunni in ciascuna classe per le scuole secondaria di primo grado non può essere superiore a 27 (le eventuali iscrizioni in eccedenza possono essere ridistribuite nelle classi fino ad un massimo di 28 alunni, escludendo le classi che accolgono alunni con disabilità), salvo il limite di 20 (elevabile di qualche unità per le classi che accolgono alunni portatori di handicap e secondo il giudizio del D.S.).

3. Le classi prime vengono formate dal Dirigente Scolastico coadiuvato dai suoi collaboratori sentiti i docenti della scuola primaria in eventuale caso di necessità, sulla base delle seguenti indicazioni, se applicabili in relazione al numero delle classi, comunque superiori a una:

- omogeneità delle classi, eterogeneità nella classe;

- equa distribuzione di maschi e femmine;

- possibilità di scelta della stessa sezione frequentata dal fratello/sorella nell'a.s. in corso;

- è possibile effettuare l'indicazione di non più di un bambino; l'eventuale indicazione sarà tenuta in considerazione se è applicato il principio della reciprocità.

4. L'accoglimento delle iscrizioni alla classe prima della scuola secondaria di I grado terrà conto delle seguenti priorità:

alunni frequentanti classi quinte scuole primarie Istituto Comprensivo Pescara 8;

alunni con fratelli/sorelle frequentanti Istituto Comprensivo Pescara 8 nell'a.s. in corso;

alunni residenti nel bacino di utenza (*) del plesso di riferimento;

alunni con un genitore che lavora nel bacino di utenza (*) dell'Istituto Comprensivo 8;

alunni residenti nel Comune di Pescara;

alunni residenti in altri Comuni limitrofi;

alunni residenti in altri Comuni.

(*) per bacino di utenza si intende la zona di KM 1 di raggio dal plesso richiesto.



ART. 16 TRASFERIMENTI

1. Gli alunni che modificano la loro residenza o il domicilio dovranno comunicarlo tempestivamente alla segreteria dell' Istituto .
2. Gli alunni che si trasferiscono ad un'altra sede dovranno chiedere il rilascio del nulla osta al Dirigente scolastico.
3. Gli alunni che provengono da altri Istituti dovranno presentare il nulla osta ai fini dell'iscrizione alla classe di diritto.

TITOLO VII

REGOLAMENTAZIONE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

ART.17 REGOLAMENTO

1. Premessa. Le visite guidate e i viaggi di istruzione presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative. (C.M. del 14/10/1992, n. 291, punto 1)

2. Finalità. L'integrazione della normale attività della scuola - sia sul piano della formazione generale della personalità degli alunni, che sul piano del completamento della preparazione specifica - si pone come finalità e caratteristica comune delle iniziative didattico - culturali delle visite.

Ciò significa che tutte le iniziative devono essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri della Scuola Secondaria di Primo Grado Tinozzi e inquadrare nella sua programmazione. (C.M. del 14/10/1992, n. 291, punto 2)

3. Tipologie dei viaggi. Le tipologie sono due e comprendono i viaggi d'istruzione e le visite guidate.

I viaggi d'istruzione sono quelli effettuati in località italiane, per l'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici, o all'estero se collegate ai Progetti Europei ERASMUS+. Detti viaggi possono altresì prefiggersi la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola. (C.M. del 14/10/1992, n. 291, punto 3.1)

Le visite guidate si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico -artistico, parchi naturali, etc.

Per le visite presso i musei si raccomanda di limitare il numero dei partecipanti per rendere possibile a tutti di ascoltare colui che illustra e per evitare danni agli oggetti esposti.

Per quanto attiene alla organizzazione di dette visite, appare opportuno che i vari centri di cultura siano debitamente contattati ed informati in tempo. Tale adempimento consente, peraltro, per le visite in istituti di antichità e d'arte statali o, in genere, in località di interesse storico - artistico, di meglio gestire il libero ingresso dei gruppi di studenti accompagnati. Tale beneficio è fruibile dietro presentazione di una certificazione rilasciata dal capo d'istituto attestante la qualifica di docente o di alunno



e, ove occorra, di un documento di riconoscimento. Gli organizzatori del viaggio potranno comunque rivolgersi alle Soprintendenze regionali dipendenti dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali per ogni eventuale chiarimento sulla disciplina relativa all'ingresso gratuito nei musei, applicativa della legge 27 giugno 1985, n. 332.

Per quanto attiene alle modalità di effettuazione delle visite guidate le stesse possono essere effettuate anche in comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione scolastica, fermi restando il rientro nella stessa giornata e il divieto di viaggiare in orario notturno.

4. Destinatari. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

E' opportuno che ad ogni viaggio partecipino studenti compresi nella medesima fascia di età, sussistendo tra coetanei esigenze ed interessi per lo più comuni.

«Nessun viaggio può essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione di almeno 2/3 degli alunni componenti le singole classi coinvolte».

Al divieto fanno eccezione i viaggi finalizzati ad eventi, manifestazioni in genere, la cui programmazione contempra la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse nonché i viaggi collegati ai Progetti Europei ERASMUS+.

Nel caso in cui al viaggio d'istruzione, alla visita guidata, o comunque ad uscite programmate sia presente un ragazzo disabile, deve essere assicurata la presenza del genitore dell'alunno in qualità di accompagnatore o di un suo delegato. (C.M. del 14/10/1992, n. 291, punto 4). Gli alunni che saranno stati destinatari di tre ammonizioni scritte sul registro di classe o di provvedimento di sospensione dalle lezioni, anche con frequenza, ai fini della sicurezza propria e degli altri partecipanti, potranno affrontare percorsi educativi inerenti le mancanze perpetrate in occasione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione del resto della classe. Tale valutazione sarà affidata al Consiglio di Classe e resa nota alla famiglia.

5. Durata dei viaggi e tempi di effettuazione. La scuola determina in tutta autonomia il periodo più opportuno di realizzazione della visita compatibilmente con l'attività didattica, con il numero degli allievi partecipanti e con la destinazione scelta. (C.M. del 14/10/1992, n. 291, punto 7).

E' opportuno non effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese delle lezioni, durante il quale l'attività didattica è, in modo più accentuato, indirizzata al completamento dei programmi di studio, in vista della conclusione delle lezioni.

Più in generale, la realizzazione dei viaggi non può coincidere con altre particolari attività istituzionali della scuola (scrutini, elezioni scolastiche etc.).

In particolare nell'ultimo mese di lezione possono essere programmati viaggi connessi ad attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali o ad attività collegate con l'educazione ambientale (considerato che tali attività all'aperto non possono, nella maggior parte dei casi, essere svolte prima della tarda primavera) o ai Progetti Europei ERASMUS+.

6. Preventivi, rimborso spese e pagamenti. La scuola, come da normativa ministeriale, per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione e le visite guidate, si avvale di agenzie di viaggio in possesso di una particolare licenza di categoria A-B, così da essere in regola sul piano assicurativo e della responsabilità civile.



Al momento della scelta del viaggio e del preventivo, gli alunni partecipanti sono tenuti a versare l'intera quota di competenza. In caso di rinuncia l'eventuale rimborso della somma versata sarà regolato dalle condizioni contrattuali stabilite con l'agenzia di viaggio. (C.M. del 14/10/1992, n. 291, punto 9), (C.M. del 2/10/1996, n. 623, punto 3). In ogni caso la rinuncia dovrà essere sollecitamente comunicata alla scuola, dal genitore o da chi ne fa le veci, la quale provvederà ad informare l'agenzia ed a richiedere l'eventuale rimborso.

7. Responsabilità. Nelle attività educativo - didattiche precedenti il viaggio, è opportuno che i docenti accompagnatori provvedano a sensibilizzare e responsabilizzare gli allievi sul fatto che la buona riuscita del viaggio è legata anche al rispetto delle norme disciplinari.

Sui docenti accompagnatori vige l'obbligo di vigilare sugli alunni loro affidati essendo soggetti alla responsabilità di cui all'art. 2047 c. c. (C.M. del 14/10/1992, n. 291, punto 8 sub 1).

Inoltre, a riguardo la sicurezza degli alunni, è opportuno che almeno un docente accompagnatore sia in possesso dell'attestato di primo soccorso in quanto la capacità degli stessi di padroneggiare anche situazioni di emergenza è fondamentale ai fini dell'assunzione delle responsabilità connesse al ruolo di accompagnatore. In caso di disponibilità di più docenti ad accompagnare gli alunni, sarà data precedenza al docente fornito del suddetto attestato.

8. Valutazione dei risultati. Al rientro dal viaggio, i docenti accompagnatori sono tenuti a stendere una relazione, indirizzata al capo d'istituto, in cui segnalare gli eventuali inconvenienti e disservizi verificatisi nel corso del viaggio cosicché il Consiglio d'Istituto potrà valutare complessivamente il servizio offerto dall'agenzia e le ricadute didattico - culturali dei viaggi effettuati nel corso dell'anno. (C.M. del 14/10/1992, n. 291, punto 8 sub 5).

TITOLO VIII

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

ART. 18 – IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC), previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola e si stabilisce tra il docente, l'alunno e la famiglia.

La sottoscrizione del Patto implica il rispetto dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 come modificato e integrato dal D.P.R. 235/2007), del Regolamento d'Istituto e della Carta dei Servizi della Scuola".

ART. 19 – PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola si impegna a:

- Creare un clima sereno, dialogico, collaborativo e cooperativo, per favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze degli studenti.
- Favorire la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, l'eliminazione di ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- Favorire momenti di ascolto attivo e di dialogo con gli studenti e le famiglie.



- Favorire l'innovazione tecnologica nella comunicazione tra scuola e famiglia (uso del web, della posta elettronica...).
- Promuovere azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo: proponendo corsi di formazione, aggiornando il Regolamento d'Istituto, attivando progetti di prevenzione anche con collaborazioni esterne, fornendo indicazioni utili al contrasto del fenomeno quali numeri di telefono a cui rivolgersi)
- Realizzare le scelte valoriali, progettuali, metodologiche, didattiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione, in modo trasparente.
- Comunicare alle famiglie i risultati, le difficoltà, i progressi, il comportamento e i processi di crescita dello studente.
- Pianificare il lavoro, in modo da realizzare sia attività di recupero e sostegno personalizzate, sia di sviluppo delle eccellenze.

La famiglia si impegna a:

- Conoscere e condividere il “Piano dell'Offerta Formativa” della scuola.
- Instaurare e mantenere un dialogo costruttivo con i docenti, rispettandone la libertà di insegnamento e le competenze.
- Promuovere azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo: progettando momenti dedicati al dialogo, educando alla cittadinanza attiva.
- Informarsi costantemente del percorso educativo-didattico dello studente, utilizzando gli incontri scuola-famiglia.
- Controllare costantemente le comunicazioni scuola-famiglia, controfirmarle e partecipare con regolarità agli incontri previsti.
- Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare tempestivamente le assenze e i ritardi.
- Intervenire con consapevolezza e corresponsabilità rispetto alle condotte inadeguate dello studente nei confronti di persone e di cose (arredi, suppellettili, materiale didattico,...) anche con eventuale recupero e risarcimento dei danni.
- Comunicare alla scuola, in modo strettamente riservato, eventuali patologie e intolleranze alimentari del proprio figlio.
- Non consentire allo studente di portare a scuola oggetti personali di valore, nella consapevolezza che l'Istituto non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento.

ART. 20 – PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola si impegna a:

- Creare un clima sereno, dialogico, collaborativo e cooperativo, per favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze degli studenti.
- Favorire la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, l'eliminazione di ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- Favorire momenti di ascolto attivo e di dialogo con gli studenti e le famiglie.
- Favorire l'innovazione tecnologica nella comunicazione tra scuola e famiglia (uso del web, della posta elettronica...).



- Promuovere azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo: proponendo corsi di formazione, aggiornando il Regolamento d'Istituto, attivando progetti di prevenzione anche con collaborazioni esterne, fornendo indicazioni utili al contrasto del fenomeno quali numeri di telefono a cui rivolgersi)
- Realizzare le scelte valoriali, progettuali, metodologiche, didattiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione, in modo trasparente.
- Comunicare alle famiglie i risultati, le difficoltà, i progressi nelle discipline di studio, il comportamento e i processi di crescita dello studente.
- Pianificare il lavoro, in modo da realizzare sia attività di recupero e sostegno personalizzate, sia di sviluppo delle eccellenze.

La famiglia si impegna a:

- Conoscere e condividere il “Piano dell'Offerta Formativa” della scuola.
- Instaurare e mantenere un dialogo costruttivo con i docenti, rispettandone la libertà di insegnamento e la competenza valutativa.
- Promuovere azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo: progettando momenti dedicati al dialogo, educando alla cittadinanza attiva, guidando all'uso responsabile dei dispositivi telefonici ed informatici, controllando periodicamente i dispositivi utilizzati dal proprio figlio.
- Informarsi costantemente del percorso educativo-didattico dello studente, utilizzando gli incontri scuola-famiglia.
- Informarsi sulle attività didattiche svolte negli eventuali periodi di assenza;
- Controllare costantemente le comunicazioni scuola-famiglia, controfirmarle e partecipare con regolarità agli incontri previsti.
- Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare tempestivamente le assenze e i ritardi.
- Intervenire con consapevolezza e corresponsabilità rispetto alle condotte inadeguate dello studente nei confronti di persone e cose (arredi, suppellettili, materiale didattico,...) anche con eventuale recupero e risarcimento dei danni.
- Rendersi disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di potenziamento.
- Comunicare alla scuola, in modo strettamente riservato, eventuali patologie e intolleranze alimentari del proprio figlio
- Evitare l'interruzione delle lezioni per far pervenire al proprio figlio la merenda e/o il materiale didattico, dimenticati.
- Non consentire allo studente di portare a scuola denaro e oggetti personali di valore, nella consapevolezza che l'Istituto non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento.

Lo studente si impegna a:

- Conoscere, rispettare e condividere il “Regolamento di Istituto” e i “Regolamenti specifici”.
- Arrivare a scuola puntuale e portare l'occorrente per le lezioni.



- Far controfirmare dai genitori (o dall'esercente l'attività genitoriale) le comunicazioni del dirigente scolastico e dei docenti.
- Non assumere mai comportamenti offensivi verso i compagni, favorendo l'integrazione e l'aiuto reciproco.
- Richiedere l'aiuto e l'intervento del personale della scuola e della famiglia, parlandone con loro, qualora ci si sentisse vittima di atteggiamenti di bullismo.
- Frequentare regolarmente le lezioni ed applicarsi allo studio di ogni disciplina sia con la partecipazione attiva in classe sia con lo svolgimento autonomo dei compiti assegnati.
- Collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento.
- Accogliere e rispettare tutti i compagni, nella loro unicità e diversità.
- Rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento responsabile ed adeguato alle diverse situazioni.
- Rispettare il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante il periodo di permanenza nei locali scolastici, per eventuali esigenze di contatto con la famiglia è d'obbligo fare ricorso al telefono della scuola.
- Utilizzare strumenti informatici solo per attività strettamente didattiche, richieste dall'insegnante.
- Indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico ed utilizzare un linguaggio consono.
- Consumare il pasto di metà mattina in modo educato e rispettoso dell'ambiente classe, utilizzando gli appositi cestini per riporre carte e rifiuti.
- Non allontanarsi dall'aula senza chiedere il permesso, né trattenersi a lungo per i corridoi o per le scale.
- Utilizzare i servizi rispettando le più comuni norme igienico-sanitarie.
- Non portare a scuola denaro o oggetti personali di valore, nella consapevolezza che l'Istituto non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento.

ART. 21 – PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola si impegna a:

- Creare un clima sereno, dialogico, collaborativo e cooperativo, per favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze degli studenti.
- Favorire la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, l'eliminazione di ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- Favorire momenti di ascolto attivo e di dialogo con gli studenti e le famiglie.
- Favorire l'innovazione tecnologica nella comunicazione tra scuola e famiglia (uso del web, della posta elettronica...).
- Promuovere azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo: proponendo corsi di formazione, aggiornando il Regolamento d'Istituto, attivando progetti di prevenzione anche con collaborazioni esterne, fornendo indicazioni utili al contrasto del fenomeno quali numeri di telefono a cui rivolgersi)
- Realizzare le scelte valoriali, progettuali, metodologiche, didattiche e



pedagogiche elaborate nel Piano dell’Offerta Formativa.

- Esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione, in modo trasparente.
- Comunicare alle famiglie i risultati, le difficoltà, i progressi nelle discipline di studio, il comportamento e i processi di crescita dello studente.
- Pianificare il lavoro, in modo da realizzare sia attività di recupero e sostegno personalizzate, sia di sviluppo delle eccellenze.

La famiglia si impegna a:

- Conoscere e condividere il “Piano dell’Offerta Formativa” della scuola.
- Instaurare e mantenere un dialogo costruttivo con i docenti, rispettandone la libertà di insegnamento e la competenza valutativa.
- Promuovere azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo: progettando momenti dedicati al dialogo, educando alla cittadinanza attiva, guidando all’uso responsabile dei dispositivi telefonici ed informatici, controllando periodicamente i dispositivi utilizzati dal proprio figlio.
- Informarsi costantemente del percorso educativo-didattico dello studente, utilizzando non solo gli incontri scuola-famiglia, ma anche l’ora settimanale di ricevimento
- Controllare costantemente il “libretto delle giustificazioni e delle comunicazioni scuola-famiglia.
- Far rispettare l’orario d’ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare tempestivamente le assenze e i ritardi.
- Intervenire con consapevolezza e corresponsabilità rispetto alle condotte inadeguate dello studente nei confronti di persone e cose (arredi, suppellettili, materiale didattico, ...) anche con eventuale recupero e risarcimento dei danni.
- Rendersi disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di potenziamento
- Comunicare alla scuola, in modo strettamente riservato, eventuali patologie e intolleranze alimentari del proprio figlio
- Evitare l’interruzione delle lezioni per far pervenire al proprio figlio la merenda e/o il materiale didattico, dimenticati.
- Non consentire allo studente di portare a scuola denaro e oggetti personali di valore, nella consapevolezza che l’Istituto non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento.

Lo studente si impegna a:

- Conoscere, rispettare e condividere il “Regolamento di Istituto” e i “Regolamenti specifici”.
- Arrivare a scuola puntuale e portare l’occorrente per le lezioni.
- Giustificare tempestivamente le assenze e gli occasionali ritardi.
- Far controfirmare dai genitori (o dall’esercente l’attività genitoriale) le comunicazioni del dirigente scolastico e dei docenti.
- Non assumere mai comportamenti offensivi verso i compagni, favorendo l’integrazione e l’aiuto reciproco.
- Richiedere l’aiuto e l’intervento del personale della scuola e della famiglia,



- parlandone con loro, qualora ci si sentisse vittima di atteggiamenti di bullismo.
- Frequentare regolarmente le lezioni ed applicarsi allo studio di ogni disciplina sia con la partecipazione attiva in classe sia con lo svolgimento autonomo dei compiti assegnati.
- Collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento.
- Accogliere e rispettare tutti i compagni, nella loro unicità e diversità.
- Rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento responsabile ed adeguato alle diverse situazioni.
- Rispettare il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante il periodo di permanenza nei locali scolastici, per eventuali esigenze di contatto con la famiglia è d'obbligo fare ricorso al telefono della scuola.
- Utilizzare strumenti informatici solo per attività strettamente didattiche, richieste dall'insegnante.
- Indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico ed utilizzare un linguaggio consono.
- Consumare il pasto di metà mattina in modo educato e rispettoso dell'ambiente classe, utilizzando gli appositi cestini per riporre carte e rifiuti.
- Non allontanarsi dall'aula senza chiedere il permesso, né trattenersi a lungo per i corridoi o per le scale.
- Utilizzare i servizi rispettando le più comuni norme igienico-sanitarie.
- Non portare a scuola denaro o oggetti personali di valore, nella consapevolezza che l'Istituto non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento.

TITOLO IX

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ART. 22 - PRINCIPI E CRITERI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale (art. 1 DPR 2335/2007 modifica art. 4 DPR 249/1998). Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionali all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente (art. 4, comma 2, 3 e 5 D.P.R. 235/2007 - ex DPR 249/98), della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

ART. 23 - SANZIONI DISCIPLINARI

1. Le sanzioni disciplinari sono:

- A. ammonizione orale
- B. richiamo scritto sul registro di classe
- C. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico
- D. sospensione con obbligo di frequenza da parte del Dirigente Scolastico
- E. allontanamento dall'attività didattica fino a un massimo di 15 giorni
- F. allontanamento dall'attività didattica oltre i 15 giorni



- G. non ammissione agli scrutini di fine anno scolastico
- H. non ammissione all'esame di licenza media

ART. 24 - SOGGETTI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DELLE SANZIONI

1. I soggetti autorizzati all'irrogazione delle sanzioni disciplinari sono:

- a) Docente ammonizione orale/richiamo scritto sul registro di classe
- b) Dirigente Scolastico ammonizione scritta su richiesta del coordinatore di classe sentiti tutti gli insegnanti del Consiglio di classe
- c) Consiglio di classe allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni
- d) Consiglio di Istituto allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni; non ammissione agli scrutini finali; non ammissione agli esami di Stato di Licenza Media)

ART. 25 - CRITERI E REGOLE GENERALI

Sono adottati i criteri e le procedure seguenti per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari all'interno dell'Istituto:

1. Le sanzioni disciplinari devono essere irrogate con la massima tempestività. Per questo motivo gli organi collegiali competenti all'irrogazione del provvedimento potranno essere convocati anche senza i canonici 5 giorni di preavviso.
2. Ogni proposta di sanzione disciplinare deve essere presentata in forma scritta dai singoli docenti al Dirigente Scolastico per l'avvio del procedimento conseguente.
3. Fermo restando il principio della "responsabilità individuale", vanno perseguite anche le manifestazioni di complicità collettive negli atti e nei comportamenti che prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari.

4. Nei casi in cui si verificano danneggiamenti alle strutture e ai beni della scuola o delle persone, e non siano individuabili gli autori, si procede all'attribuzione della responsabilità solidale valutando l'eventuale rifusione del danno a carico del gruppo o classe coinvolti o altre azioni con finalità educative.

ART. 26 - COMPORTAMENTI CENSURABILI

1. Sono individuati i seguenti comportamenti soggetti a sanzioni:

- a. negligenza abituale, mancanze ripetute ai doveri scolastici, elevato numero di assenze o assenze ingiustificate, ritardo abituale, comportamento scorretto durante l'intervallo, l'uscita o l'entrata a Scuola ecc.
- b. fatti che turbano il regolare andamento della vita scolastica;
- c. offese e oltraggio all'Istituto e a tutti i soggetti presenti nella scuola;
- d. danneggiamento volontario di attrezzature e strutture.



ART. 27 - TABELLA DELLE MANCANZE, DELLE SANZIONI CORRISPONDENTI E DELL'ORGANO COMPETENTE AD EROGARLE

| | Mancanza Disciplinare | Sequenza operativa | Sanzioni e Procedimenti Disciplinari | Organo Competente | Effetti derivanti dalla sanzione |
|--|---|--|--|---|--|
| 1. Mancanze verso i doveri scolastici | | | | | |
| A. | Inadempienza alle regole scolastiche indicate nel patto di corresponsabilità Se reiterata | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Ammonizione orale (registro personale) Annotazione sul registro di classe con comunicazione scritta alla famiglia | Docente Docente Docente Coordinatore | Influenza negativamente la valutazione del comportamento |
| B. | Mancanza del materiale scolastico Se reiterata | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Ammonizione orale Possibile annotazione scritta sul registro di classe e Comunicazione scritta alla famiglia | Docente Docente Docente Coordinatore | Influenza negativamente la valutazione del comportamento |
| C. | Scarso impegno nella partecipazione alle lezioni e nello studio Se reiterato | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Ammonizione orale Possibile annotazione scritta sul registro di classe e Comunicazione scritta alla famiglia | Docente Docente Docente Coordinatore | Influenza negativamente la valutazione del comportamento |
| D. | Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico (indumenti strappati trasparenti, ecc...) e/o Reiterazione del comportamento | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Ammonizione orale (registro personale) Annotazione sul registro di classe con comunicazione scritta alla famiglia | Docente Docente Docente Coordinatore | Influenza negativamente la valutazione del comportamento |



infanzia primaria secondaria^{1°}

**ISTITUTO
COMPENSIVO 8**

PESCARA

ISTITUTO COMPENSIVO PESCARA 8

Via Torino n. 19 – 65121 PESCARA - Tel. +39 085 4210592 - Fax. +39 085 4294881

Distretto n. 12 Pescara – C.F. 91117430685 - Codice Meccanografico PEIC835007

peic835007@istruzione.it - peic835007@pec.istruzione.it - www.icpescara8.gov.it - Skype ic.pescara8

| | Mancanza Disciplinare | Sequenza operativa | Sanzioni e Procedimenti Disciplinari | Organo Competente | Effetti derivanti dalla sanzione |
|----|--|--|---|--|--|
| E. | Azioni di disturbo in classe. Azioni di disturbo reiterate | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione scritta alla famiglia Annotazione sul registro di classe e Convocazione scritta della famiglia | Docente Docente Collaboratore del DS Dirigente Scolastico | Influenza negativamente la valutazione del comportamento |
| F. | Utilizzo della tolleranza d'ingresso (10 minuti) oltre 3 volte Utilizzo della tolleranza d'ingresso (10 minuti) oltre 6 volte | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Ammonizione orale e comunicazione alla famiglia Annotazione sul registro di classe con convocazione scritta della famiglia | Docente Docente Collaboratore del DS Dirigente Scolastico | Influenza negativamente la valutazione del comportamento |
| G. | Ritardi reiterati oltre 3 volte Ritardi reiterati oltre 6 volte | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Ammonizione orale Annotazione sul registro di classe con comunicazione scritta alla famiglia | Docente Docente Collaboratore del DS Dirigente Scolastico | Influenza negativamente la valutazione del comportamento |
| H. | Eccessiva permanenza fuori della classe non autorizzata (servizi igienici e altri locali della scuola) Se reiterata | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Ammonizione orale Possibile annotazione scritta sul registro di classe e Comunicazione scritta alla famiglia | Docente Docente Docente Coordinatore | Influenza negativamente la valutazione del comportamento |
| I. | Possesso di oggetti potenzialmente | Colloquio con l'alunno | Requisizione cautelativa e avviso telefonico | Docente | |



| | Mancanza Disciplinare | Sequenza operativa | Sanzioni e Procedimenti Disciplinari | Organo Competente | Effetti derivanti dalla sanzione |
|---|--|--|---|--|--|
| | pericolosi (coltellini, forbici con punta, lame, oggetti metallici contundenti, ecc.) Possesso reiterato di oggetti potenzialmente pericolosi | Intervento educativo | alla famiglia per la restituzione Requisizione cautelativa, annotazione sul registro di classe e convocazione scritta della famiglia | Docente Collaboratore del DS Dirigente Scolastico | Influenza negativamente la valutazione del comportamento |
| L. | Possesso e/o fumo di sigarette negli ambienti scolastici Se reiterato | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Ammonizione scritta nel registro di classe e convocazione della famiglia Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza | Docente e Docente Coordinatore Consiglio di classe con componente genitori | Influenza negativamente la valutazione del comportamento Influenza molto negativamente la valutazione del comportamento |
| M. | Falsificazione della firma dei genitori Ripetuta falsificazione della firma dei genitori Reiterazione del comportamento scorretto di cui sopra | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Ammonizione orale e comunicazione scritta alla famiglia Ammonizione scritta nel registro di classe e convocazione della famiglia Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza | Docente (una volta) Docente e Docente Coordinatore (due volte) Consiglio di classe con componente genitori | Influenza negativamente la valutazione del comportamento Influenza molto negativamente la valutazione del comportamento |
| N. | Utilizzo improprio o non consentito di oggetti e di strumenti | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Ammonizione scritta nel registro di classe, requisizione cautelativa e avviso immediato dei genitori. | Docente e Docente Coordinatore (due volte) | Influenza negativamente la valutazione del comportamento |
| 2. Comportamenti scorretti verso nei confronti persone | | | | | |
| 1. | Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Sospensione dalle lezioni | Consiglio di classe con componente genitori fino a 15 giorni Consiglio di Istituto oltre 15 giorni | Influenza molto negativamente la valutazione del comportamento |



| | Mancanza Disciplinare | Sequenza operativa | Sanzioni e Procedimenti Disciplinari | Organo Competente | Effetti derivanti dalla sanzione |
|---|---|--|---|---|---|
| 2. | Utilizzo improprio o non consentito di oggetti e di strumenti nei confronti di compagni o docenti | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Requisizione immediata con possibilità di avviso alle forze dell'ordine e sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza. | Consiglio di classe con componente genitori fino a 15 giorni Consiglio di Istituto oltre 15 giorni | Influenza negativamente la valutazione del comportamento Eventuale segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie |
| 3. | Percosse ai compagni | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Sospensione dalle lezioni | Consiglio di classe con componente genitori fino a 15 giorni Consiglio di Istituto oltre 15 giorni | Influenza molto negativamente la valutazione del comportamento Eventuale segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie |
| 4. | Mancanza di rispetto nei confronti del personale dell'istituto | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Sospensione dalle lezioni | Consiglio di classe con componente genitori fino a 15 giorni Consiglio di Istituto oltre 15 giorni | Influenza molto negativamente la valutazione del comportamento Eventuale segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie |
| 5. | Gravi comportamenti di mancato rispetto nei confronti degli altri (bullismo) | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Sospensione dalle lezioni e risarcimento | Consiglio di classe con componente genitori fino a 15 giorni Consiglio di Istituto oltre 15 giorni | Influenza molto negativamente la valutazione del comportamento Eventuale segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie |
| 3. Danneggiamenti alle attrezzature e alle strutture | | | | | |
| 1. | Mancato rispetto nei confronti dell'ambiente scolastico | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Ammonizione scritta nel registro di classe, requisizione cautelativa e avviso immediato dei genitori. | Docente e Docente Coordinatore Consiglio di classe con componente genitori | Influenza molto negativamente la valutazione del comportamento |
| 2. | Mancato rispetto delle norme di sicurezza | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Ammonizione scritta nel registro di classe, requisizione cautelativa e avviso immediato dei genitori. | Docente e Docente Coordinatore Consiglio di classe con componente genitori | Influenza molto negativamente la valutazione del comportamento |



infanzia primaria secondaria^{1°}

**ISTITUT
COMPENSIV 8**

PESCARA

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 8

Via Torino n. 19 – 65121 PESCARA - Tel. +39 085 4210592 - Fax. +39 085 4294881

Distretto n. 12 Pescara – C.F. 91117430685 - Codice Meccanografico PEIC835007

peic835007@istruzione.it - peic835007@pec.istruzione.it - www.icpescara8.gov.it - Skype ic.pescara8

| | Mancanza Disciplinare | Sequenza operativa | Sanzioni e Procedimenti Disciplinari | Organo Competente | Effetti derivanti dalla sanzione |
|---|---|--|---|---|---|
| 3. | Danni volontari all'edificio, alle suppellettili, alle attrezzature dell'istituto e ai beni delle persone | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Sospensione dalle lezioni e Risarcimento del danno. | Consiglio di classe con componente genitori fino a 15 giorni Consiglio di Istituto oltre 15 giorni | Influenza molto negativamente la valutazione del comportamento |
| 4. | Per casi di maggiore gravità dei punti precedenti e per ripetizione delle mancanze che prevedono la sospensione | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Sospensione dalle lezioni e Risarcimento del danno | Consiglio di classe con componente genitori fino a 15 giorni Consiglio di Istituto oltre 15 giorni | Influenza molto negativamente la valutazione del comportamento Eventuale segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie |
| 4. Utilizzo del telefono cellulare | | | | | |
| 1. | Utilizzo del telefonino a scuola Utilizzo reiterato | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Ammonizione scritta nel registro di classe, requisizione e convocazione immediata dei genitori per il ritiro. Ammonizione scritta nel registro di classe, requisizione immediata e avviso ai genitori per il ritiro. | Docente e Docente Coordinatore Consiglio di classe con componente genitori | Influenza negativamente la valutazione del comportamento Influenza molto negativamente la valutazione del comportamento |
| 2. | Utilizzo del telefonino a scuola per riprese | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Ammonizione scritta nel registro di classe, requisizione immediata, avviso ai genitori per il ritiro ed eventuale sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza. | Consiglio di classe con componente genitori fino a 15 giorni Consiglio di Istituto oltre 15 giorni | Influenza molto negativamente la valutazione del comportamento |
| 3. | Utilizzo del telefonino a scuola per riprese e diffusione delle stesse | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Ammonizione scritta nel registro di classe, requisizione immediata, avviso ai genitori per il | Consiglio di classe con componente genitori fino a 15 giorni Consiglio di | Influenza negativamente la valutazione del comportamento Eventuale segnalazione alle |



| | Mancanza Disciplinare | Sequenza operativa | Sanzioni e Procedimenti Disciplinari | Organo Competente | Effetti derivanti dalla sanzione |
|----|--|--|--|---|---|
| | | | ritiro e sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza. | Istituto oltre 15 giorni | Autorità di Polizia e/o Giudiziarie |
| 4. | Utilizzo del telefonino a scuola per riprese e diffusione con funzione denigratoria delle stesse | Colloquio con l'alunno Intervento educativo | Ammonizione scritta nel registro di classe, requisizione immediata, avviso ai genitori per il ritiro e sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza. | Consiglio di classe con componente genitori fino a 15 giorni Consiglio di Istituto oltre 15 giorni | Influenza negativamente la valutazione del comportamento Eventuale segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie |

ART.28 - COMUNICAZIONE SANZIONI

1. Delle sanzioni scritte segnate sul registro di classe va sempre data comunicazione scritta alla famiglia, indicandone le motivazioni dopo aver sentito l'interessato e le persone eventualmente coinvolte.

2. Qualora la sospensione avvenga in concomitanza con lo svolgimento di progetti o iniziative culturali e formative particolarmente significative per la formazione e la crescita dell'alunno, il provvedimento verrà posticipato, sempre che la presenza dell'alunno non pregiudichi il regolare svolgimento delle attività programmate.

ART. 29 - PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPENSIONE

1. Il docente interessato deve avvisare al più presto il coordinatore di classe che provvederà ad informare il Dirigente Scolastico.

Quest'ultimo informerà la famiglia nei modi più tempestivi possibile al fine di una immediata condivisione della possibile riflessione da far compiere all'alunno.

2. Qualora si presenti uno dei casi previsti, il coordinatore di classe o d'interclasse attiva tutte le procedure per la convocazione del Consiglio di Classe straordinario con il seguente O.d.G.: "provvedimenti disciplinari a carico dell'alunno". Il Consiglio di Classe deve riunirsi al completo. L'alunno minore, accompagnato dai genitori, ha diritto di essere convocato per esporre le proprie ragioni. Questo incontro può avvenire anche al di fuori del C.d.C.

3. Il C.d.C., in caso di sospensione, deve redigere un apposito verbale. L'esito va comunicato alla famiglia in forma scritta; l'eventuale ricorso può essere proposto all'organo di garanzia entro i termini di 15 giorni a partire dalla comunicazione di irrogazione del provvedimento.

ART.30 - CONVERSIONE DELLA SANZIONE

1. Per ogni sanzione disciplinare l'organo competente ad infliggerla offre allo studente al possibilità di convertire tale sanzione in attività a favore della comunità scolastica, come disposto dal comma 5 dell'art. 1 DPR 235/2007 (modifica art. 4 DPR 249/1998)



dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. La Scuola privilegia questa opportunità offerta allo studente, intervenendo sui genitori, affinché richiedano tale commutazione, che dovrà comunque essere esplicitata.

ART.31 - REINSERIMENTO DELL'ALUNNO SOSPESO.

1. In caso di allontanamento delle lezioni, il Consiglio di classe stabilirà se e come mantenere un rapporto con lo studente sospeso e con i suoi genitori, e come favorire il reinserimento nella comunità scolastica.

ART.32 - IMPUGNAZIONI DELLE SANZIONI.

1. Contro le sanzioni indicate nel presente regolamento è ammesso ricorso da parte di chiunque ne abbia interesse entro i 15 giorni a partire dalla comunicazione di irrogazione del provvedimento.

Il ricorso va presentato all' Organo di Garanzia interno alla Scuola, istituito e disciplinato dal presente regolamento.

ART.33 - ORGANO DI GARANZIA.

1. E' istituito l'organo di garanzia interno alla scuola, competente a risolvere le controversie relative al presente regolamento di disciplina (art. 2 DPR 235/2007 - modifica art. 5 DPR n. 249/1998). L'organo di garanzia ha durata biennale.

2. L'organo di garanzia è così costituito:

- Dirigente Scolastico che ne detiene la presidenza
- Docente dell'Istituto designato dal Consiglio di Istituto. Viene designato dal Consiglio di Istituto anche il docente membro supplente in caso di incompatibilità qualora dell'O.d.G. faccia parte lo stesso docente che ha richiesto/irrogato la sanzione.
- n° 2 rappresentanti dei genitori eletti tra tutti i genitori degli alunni frequentanti la scuola.

Viene, inoltre eletto 1 genitore membro supplente in caso di dovere di astensione qualora faccia parte dell'O.d.G. un genitore dell'alunno sanzionato.

- Le modalità di elezione seguiranno la procedura sotto indicata:
il decreto di indizione delle elezioni è emanato dalla Dirigente Scolastica;
entro 5 giorni dalla data di indizione delle elezioni potranno essere presentate le "autocandidature" dei genitori su apposita modulistica predisposta presso l'Ufficio di Segreteria della scuola, negli orari di apertura al pubblico e comunque fino alle ore 13.00 del 5° giorno;
la lista dei candidati sarà affissa all'albo della Scuola due giorni prima dello svolgimento delle elezioni, nonché nel locale sede di seggio;
sarà allestito un unico seggio presso la sede di Via Torino, composto da tre genitori;
in sede di votazione sono esprimibili due preferenze;
al termine delle votazioni il seggio procederà allo spoglio delle schede e alla proclamazione degli eletti.

- L'organo di garanzia è convocato dal Dirigente Scolastico in orario non coincidente con le lezioni.
- Le delibere sono adottate nel termine di 10 giorni (art. 2 DPR 235/2007).
- Le delibere sono adottate a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del Dirigente



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 8
Via Torino n. 19 – 65121 PESCARA - Tel. +39 085 4210592 - Fax. +39 085 4294881
Distretto n. 12 Pescara – C.F. 91117430685 - Codice Meccanografico PEIC835007
peic835007@istruzione.it-peic835007@pec.istruzione.it-www.icpescara8.gov.it-Skype ic.pescara8

Scolastico.

- Le delibere sono validamente adottate in presenza della metà più uno dei componenti.
- Di ogni seduta viene redatto verbale.
- Il segretario verbalizzante viene designato dal Dirigente Scolastico.

- Il presente Regolamento viene approvato all'unanimità dei presenti del Consiglio di Istituto nella seduta del 5 novembre 2015.

- Il presente regolamento è stato aggiornato relativamente al TITOLO VII - REGOLAMENTAZIONE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE - ART.17 REGOLAMENTO dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/03/2019.



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 8

Via Torino n. 19 - 65121 PESCARA - Tel. +39 085 4210592 - Fax. +39 085 4294881

Distretto n. 12 Pescara - C.F. 91117430685 - Codice Meccanografico PEIC835007

peic835007@istruzione.it - peic835007@pec.istruzione.it - www.icpescara8.gov.it - Skype ic.pescara8

PESCARA

Prot.n. 8068/V.6

PESCARA, 12/10/2018

REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Art. 1 – Premessa

Il presente regolamento, approvato in data 11/10/2018 con deliberazione n. 1 del Consiglio di Istituto, disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa per garantire l'esercizio del diritto alla libertà di scelta alimentare delle famiglie.

Art. 2 – Aspetti educativi e formativi

La refezione scolastica, come tutte le attività svolte a scuola, è considerata, a pieno titolo, momento educativo, formativo e di socializzazione che concorre ad attuare il principio di uguaglianza e di contrasto alle discriminazioni di cui all'art. 3 della Carta Costituzionale.

La refezione scolastica è un'opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare e rientra nel tempo scuola in quanto parte dell'offerta formativa, che consiste nel consumo, sotto la vigilanza del personale scolastico, del pasto insieme nel rispetto delle differenze.

L'istituto scolastico, indipendentemente se il pasto è fornito dal servizio comunale o dalle famiglie, è chiamato ad assicurare l'assistenza educativa, tramite il personale insegnante.

L'assistenza materiale rimane a carico dell'Ente locale.

Il tempo mensa, segmento unitario del tempo pieno, consente agli alunni di costruire positive relazioni con compagni e insegnanti, applicare le norme di educazione alimentare apprese a scuola e in altri contesti, imparando a prendersi cura responsabilmente della propria salute e dell'ambiente scolastico.

La consumazione del pasto domestico avviene negli stessi giorni e orari dei rientri scolastici previsti per il servizio di refezione con pasto fornito dal servizio comunale e con quest'ultimo va coordinato.

Art. 3 – Locali per il consumo del pasto domestico

Al Comune di Pescara, oltre la fornitura di un servizio di refezione collettiva, compete la messa a disposizione di locali adeguati, ai sensi delle norme tecniche per l'edilizia scolastica, per il consumo del pasto.

A seguito della ripartizione della SCIA sul locale refettorio individuato, gli alunni con pasto domestico consumeranno il cibo portato da casa all'interno del refettorio comune insieme agli altri alunni, ai compagni di classe, che usufruiscono del servizio mensa sotto la vigilanza dei docenti.

L'igienizzazione dei locali di refezione rimane a carico dell'Ente locale.

Art. 4 – Responsabilità della scuola

Nel pasto portato da casa la consumazione dei cibi è in regime di auto somministrazione.

La scuola si impegna quindi a fornire il supporto educativo e la vigilanza da parte dei docenti in servizio all'interno del refettorio durante il consumo del pasto domestico, adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei c.d. pasti speciali anche al fine di evitare occasioni di scambio di cibo tra gli alunni.

La scuola, non avendo possibilità di garantire le stesse condizioni igienico sanitarie che la refezione comunale è tenuta ad assicurare e, di conseguenza, l'eliminazione dei rischi connessi, declina ogni responsabilità in ordine alla conservazione e alla qualità dei cibi forniti dalle famiglie.

La scuola non dispone di mezzi idonei e personale specializzato a garantire la corretta conservazione dei cibi in termini igienico sanitari e, pertanto, non si assume la responsabilità della stessa. Il cibo fornito da casa non potrà essere refrigerato né riscaldato a scuola in alcun modo. Il personale scolastico non è



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 8

Via Torino n. 19 - 65121 PESCARA - Tel. +39 085 4210592 - Fax. +39 085 4294881
Distretto n. 12 Pescara - C.F. 91117430685 - Codice Meccanografico PEIC835007
peic835007@istruzione.it - peic835007@pec.istruzione.it - www.icpescara8.gov.it - Skype ic.pescara8

autorizzato a fornire alimenti agli alunni.

Il Comune si farà carico di tutta la pulizia dello spazio refettorio tramite il personale addetto al servizio di refezione scolastica o con altri soggetti individuati, ad esclusione del personale ATA.

Art. 5 – Modalità di iscrizione per la fruizione del pasto domestico

Le famiglie, prima dell'inizio dell'anno scolastico, possono avanzare la richiesta di esonero dalla mensa comunale e la richiesta di fruizione da parte dei figli del pasto da casa con la presentazione del modulo, allegato al presente regolamento e reso disponibile presso le segreterie dell'istituto scolastico, presso l'URP e l'ufficio refezione scolastica del Comune di Pescara (disponibile anche sui siti internet dell'Istituto e del Comune), debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto da entrambi i genitori e/o tutore esercente la potestà.

Il modulo di richiesta, compilato in duplice originale, va presentato, con consegna a mano o trasmesso via PEC o raccomandata A/R, presso:

- la Segreteria dell'Istituto sita in via Torino n.19 - orari di apertura:

LUNEDI e VENERDI h 12,00-13,00

MERCOLEDI h.8,00-9,00

MARTEDI e GIOVEDI h.16,00-17,00

oppure alla PEC: peic835007@pec.istruzione.it

- presso il Comune di Pescara, al Protocollo Generale, sito in Piazza Italia, 1 .

Nel modulo è prevista, tra l'altro, la sottoscrizione da parte dei genitori o tutore esercente la potestà di una liberatoria con piena assunzione di responsabilità relativa alla tipologia di alimenti che sarà fornita al bambino, con la seguente formula: *"...esonerano l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola."*

Nel modulo vanno dichiarate eventuali allergie o intolleranze dei propri figli.

* Per il solo anno scolastico 2018/2019 le richieste possono essere espresse sino al 15 ottobre.

Art. 6 – Durata dell'opzione

Per motivi organizzativi e gestionali, nonché di programmazione per l'erogazione dei pasti, non è consentito adottare un regime misto e si dovrà optare per il servizio di refezione comunale o per il pasto da casa per tutti i giorni della settimana, del mese e dell'anno scolastico.

La scelta operata dalla famiglie avrà, pertanto, durata per l'intero anno scolastico e non sarà possibile passare dal pasto fornito dal servizio refezione comunale al pasto da casa mentre, esclusivamente per l'anno scolastico 2018/2019, primo anno di avvio della possibilità del consumo del pasto da casa, sarà possibile chiedere al Comune di Pescara, in qualsiasi momento, l'iscrizione al servizio di refezione comunale rinunciando al pasto da casa.

Art. 7 – Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

Rientra nella facoltà del dirigente scolastico revocare il permesso alla fruizione del pasto da casa in caso di inosservanza o mancato rispetto del presente regolamento.

*Le richieste pervenute oltre tale data non saranno prese in considerazione



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 8

Via Torino n. 19 - 65121 PESCARA - Tel. +39 085 4210592 - Fax. +39 085 4294881
Distretto n. 12 Pescara - C.F. 91117430685 - Codice Meccanografico PEIC835007
peic835007@istruzione.it - peic835007@pec.istruzione.it - www.icpescara8.gov.it - Skype ic.pescara8

Art. 8 – Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni e alunne a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei al nucleo familiare (come invece è nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono imprese alimentari esterne). Pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n. 178/2004, n. 852/2004 e n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori o del tutore dell'alunno i quali, inoltre, si impegnano a istruire ed educare il proprio figlio relativamente al consumo del pasto domestico a scuola. La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, risultano rientrare nelle competenze e responsabilità che si assumono i genitori e saranno assicurati dalle famiglie.

Nell'interesse primario della salute dei bambini è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di sostanze nutrienti e calorie, e che le famiglie assumano piena coscienza e piena responsabilità di questi due fattori.

Art. 9 – Indicazioni minime alle famiglie

I pasti dovranno essere forniti agli alunni prima dell'inizio delle lezioni.

Per questioni organizzative non sarà consentito in nessun caso portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico, al fine di evitare interruzioni continue del servizio scolastico.

Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati in modo da non richiedere l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni.

Il pasto fornito dalla famiglia deve, quindi, essere monodose e portato dal bambino al momento dell'ingresso a scuola o, in ogni caso, pervenire a scuola con l'ingresso degli alunni, opportunamente sistemato in uno zainetto o contenitore portatile separato da quello dei libri, in appositi contenitori di plastica non termici. Ogni contenitore dovrà essere corredato da apposita etichetta identificativa con le generalità dell'alunno, l'indicazione della classe di appartenenza e del cibo contenuto (nome e cognome, classe e sezione, alimento/i contenuto/i).

Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile. È vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.

Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli) preferibilmente monouso e corredato da apposita etichetta, è a carico delle famiglie.

Ogni bambino deve essere dotato di tovaglietta, bicchiere e posate di plastica che disporrà sul tavolo prima del pasto e poi provvederà a riporre in apposita sacca/busta nello zainetto.

Art. 10 – Suggerimenti alle famiglie per la preparazione e la conservazione di cibi e bevande

Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deperibili e conservati in maniera adeguata che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo. L'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 8

Via Torino n. 19 - 65121 PESCARA - Tel. +39 085 4210592 - Fax. +39 085 4294881
Distretto n. 12 Pescara - C.F. 91117430685 - Codice Meccanografico PEIC835007
peic835007@istruzione.it - peic835007@pec.istruzione.it - www.icpescara8.gov.it - Skype ic.pescara8

È vietato, per ragioni di sicurezza, fornire cibi che potrebbero provocare soffocamento (es. mozzarella, pomodorini non tagliati) e si raccomanda di evitare pietanze che non consentano una autonoma gestione da parte dell'alunno.

Il pasto sostitutivo dovrà rispettare rigorosamente sia i parametri igienico-sanitari di preparazione e conservazione sia quelli nutritivo - alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo.

Per quanto riguarda l'apporto nutrizionale degli alimenti portati da casa, è fondamentale per la salute e il corretto sviluppo dei bambini che vengano dati pasti che consentano l'equilibrio degli apporti calorici e di nutrienti, volto a promuovere una crescita sana dei bambini e dei ragazzi, in conformità con le vigenti indicazioni in ambito nutrizionale.

Non è consentito l'utilizzo di bibite gasate, cibi da fast-food, merendine, patatine fritte o simili.

Si consiglia di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla refezione comunale.

Nel caso sia fornito un pasto unico quale il panino si suggerisce che questo tipo di pasto sia quotidianamente variato ed equilibrato.

Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.

I genitori (tutori) si atterranno ai consigli della Direzione del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione della USL di Pescara di cui alla nota prot. N 74115 del 25/09/2018, allegata, che è parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

In ogni caso si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate e specifiche per ogni singolo bambino.

Art. 11 – Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli alunni

Gli alunni, anche durante il pasto alla mensa scolastica, vengono stimolati ad adeguare il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Art. 12 – Entrata in vigore

Il regolamento per la fruizione del pasto portato da casa entrerà in vigore solo ed esclusivamente dal momento in cui l'ente locale farà pervenire all'Istituzione scolastica la comunicazione di conclusione degli adempimenti amministrativi per l'avvio della ristorazione scolastica.

Sarà competenza di questa Istituzione scolastica, una volta ottenuti tutti i necessari documenti dall'Ente Locale, informare i genitori e i tutori che sarà possibile portare il pasto da casa.

L'attivazione del servizio avverrà alla stessa data dell'avvio della ristorazione scolastica.

Il regolamento della fruizione del pasto domestico avrà valore dall'anno scolastico 2018/2019 e potrà essere revocato o modificato in relazione a nuovi dettami normativi o alle esigenze di ottimizzazione del servizio mensa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Valeriana Lanaro



ISTITUTO COMPrensIVO PESCARA 8

Via Torino n. 19 - 65121 PESCARA - Tel. +39 085 4210592 - Fax. +39 085 4294881
Distretto n. 12 Pescara - C.F. 91117430685 - Codice Meccanografico PEIC835007
peic835007@istruzione.it - peic835007@pec.istruzione.it - www.icpescara8.gov.it - Skype ic.pescara8

**Allegato
al Regolamento per la fruizione
del pasto domestico a casa**

**Al Dirigente scolastico
Istituto Comprensivo**

**Al Comune di Pescara
Ufficio Refezioni**

OGGETTO: ATTESTAZIONE LIBERATORIA PER CIBO PORTATO DA CASA

I/Il sottoscritti/o:

Codice Fiscale:

Codice Fiscale:.....

Genitori/ (tutore) dell'alunno/a (presentare un'attestazione per ogni figlio/a):

.....

frequentante la classe:sez:nell'a.s. : presso la Scuola:

.....

CHIEDONO

l'esonero dalla mensa comunale e la fruizione da parte del/la figlio/a del pasto da casa;

DICHIARANO

di aver preso integrale visione e accettato il Regolamento per la fruizione del pasto da casa e la delibera dal Consiglio di Istituto n.1 dell'11/10/2018 di approvazione del medesimo;



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 8

Via Torino n. 19 - 65121 PESCARA - Tel. +39 085 4210592 - Fax. +39 085 4294881
Distretto n. 12 Pescara - C.F. 91117430685 - Codice Meccanografico PEIC835007
peic835007@istruzione.it - peic835007@pec.istruzione.it - www.icpescara8.gov.it - Skype ic.pescara8

COMUNICANO

che il/la proprio/a figlio/a ha le seguenti:

ALLERGIE:

.....
.....

INTOLLERANZE:

.....
.....

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dallo stesso regolamento, con la presente,

SOLLEVANO

da ogni e qualsiasi responsabilità l'istituto, il personale addetto al servizio mensa e tutto il personale scolastico, assumendola in proprio, per la preparazione, introduzione, conservazione, consumazione e qualità del cibo confezionato a casa, portato a scuola e consumato dal proprio figlio/a, e/o eventualmente anche dai compagni, nella pausa pranzo nella mensa scolastica.

SI IMPEGNANO

a responsabilizzano i rispettivi figli per evitare lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine a intolleranze alimentari e allergie.

Pescara, _____ (data)

FIRMA DEI GENITORI /TUTORE (firma estesa e riconoscibile)

MADRE..... PADRE.....

TUTORE.....

N.B.: allegare copia di un documento di riconoscimento per ogni soggetto firmatario